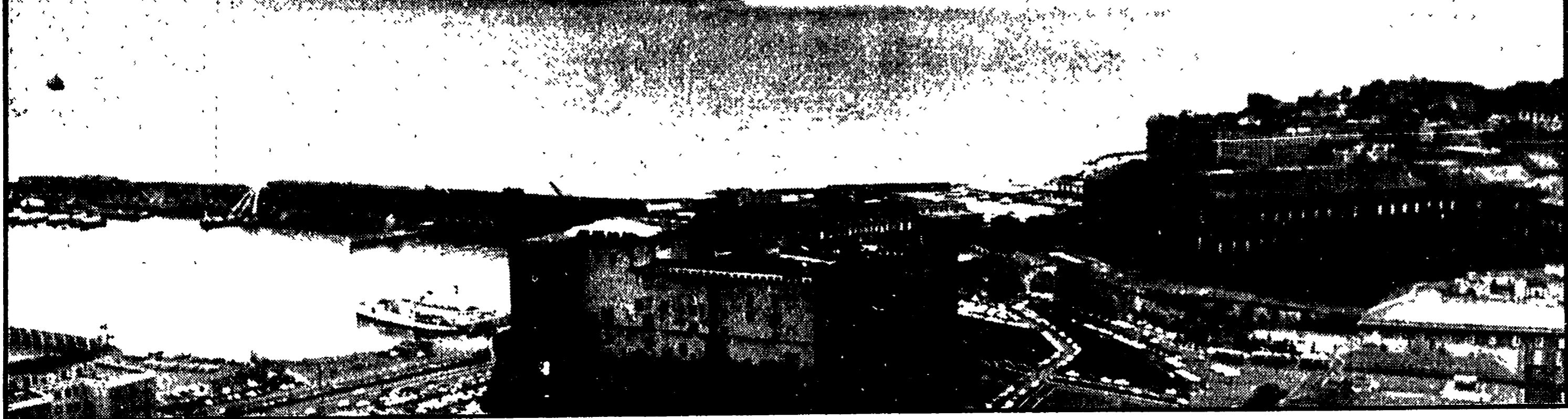


IL TURISMO IN CAMPANIA



Stazione idroclimatoterapica di Castellammare di Stabia ANTICHE E NUOVE TERME STABIANE

28 Sorgenti di acque medicamentose di composizione chimica assai varia consentono tutte le cure per malattie del tubo digerente, del fegato e delle vie biliari, del ricambio e dell'apparato locomotore. Clima marino, boschivo, di collina e montagna

a pochi minuti da: NAPOLI, POMPEI e SORRENTO

CURE IDROPINICHE, BAGNI, FANGHI, MASSAGGI, ETC.

CURE GINECOLOGICHE per processi infiammatori cronici della sfera genitale, sterilità, leucorrea, ipoplasia degli organi genitali, delle sindromi epato-genitali.

CURE OTORINOLARINGOIATRICHE per riniti, sinusiti croniche, esiti di otiti, laringotracheiti e bronchiti croniche, asma bronchiale, sordità rinogena.

CURE EUDERMICHE e CURE DERMATOLOGICHE per le dermatosi croniche, specie se legate ad alterato ricambio, a disfunzioni epatiche o ad intossicazioni croniche.

Aperte tutto l'anno per cure idropiniche ed inalatorie — per balneo-masso-fangoterapia dal 1° MARZO al 12 DICEMBRE — per tutte le altre cure dal 1° maggio al 31 ottobre.

Per informazioni telef. 871.44.22 (4 linee) 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

Le prime notizie ufficiali circa la revoca del divieto di balneazione sono venute a metà maggio. La giunta regionale della Campania ha stanziato sei miliardi per le opere necessarie a contenere l'inquinamento marino. Ora i comuni rivieraschi dovranno presentare i progetti ed i lavori dovrebbero essere eseguiti entro 50 giorni, vale a dire entro il 5 luglio prossimo. Allo stato delle cose, appare tuttavia estremamente difficile che questa scadenza potrà essere rispettata. La tardiva decisione è stata presa proprio all'ultimo momento, quando obiettivamente non poteva essere più rinviata e intanto le difficoltà da superare sono molte e la stagione incombe.

A questo punto il malumore degli operatori del turismo è alle stelle. Titolari di alberghi e commercianti, gestori di ristoranti e di stabilimenti balneari appaiono vivamente preoccupati, e non senza ragione, che l'inspiegabile ritardo e i tanti tentennamenti non possano aver già allontanato buona parte della clientela più affezionata, anche tra quelli che il 28 agosto scorso, alla notizia che si diffondeva il colera, fecero i bagagli frettolosamente, ma che erano disposti a tornare

La revoca del divieto di balneazione: una decisione tardiva - Poco si è fatto per far dimenticare l'esperienza traumatica dell'anno scorso - I limiti dell'attività svolta dalla Regione - I problemi del settore alberghiero

quest'anno se appena avessero avuto notizie incoraggianti. Ciò che sta accadendo per la revoca del divieto di balneazione non contribuisce certo ad eliminare le ombre. E intanto, a maggio, tutto sommato, la scelta della località dove trascorrere le vacanze è fatta e, anzi, sono fatte anche le prenotazioni. Bisogna dire francamente che nessuno degli organismi responsabili si è dato troppo da fare perché turisti italiani e stranieri dimenticassero l'esperienza traumatica dell'anno scorso che, a settembre, provocò la caduta verticale delle presenze: 12 miliardi di incasso in meno nelle aziende direttamente interessate alle attività turistiche e almeno il doppio se si aggiungono tutte le attività indotte.

Napoli zona indenne

Sembra tuttavia che la situazione non dovrebbe lasciar sussistere preoccupazioni dopo che Napoli è stata dichiarata zona indenne. Ciò vuol dire, secondo le autorità sanitarie, che oggi a Napoli le possibilità che si riproduca l'epidemia sono né più né meno pari a quelle che esistono in qualsiasi altra città europea, come Londra, tanto per fare un esempio. Cioè, l'unica possibilità che esisterebbe è che il contagio arrivi da fuori.

Sono conclusioni confortanti. Ma un interrogativo si impone a questo punto: con quanta tempestività ed efficienza, in questa ipotesi, Napoli e le sue strutture alberghiere in grado di reagire? E' a questa domanda che è tuttora difficile dare una risposta. Il sindaco, solo pochi giorni fa, durante una conversazione telefonica, al titolare di un albergo di Sorrento il quale si sforzava di assicurare che ormai la crisi era superata, il direttore di una agenzia di viaggi di Stoccarda aveva risposto: «Va bene, d'accordo, ma cosa avete fatto per migliorare le attrezzature?». Ed egli dovette ammettere che non era stato fatto molto.

Non sappiamo se quella agenzia di viaggi ha incluso, come gli altri anni, Sorrento tra le mete che propone alla sua clientela. Probabilmente sì. Ma questo non elimina il problema. E' vero che i dati rilevati nei primi mesi del 1974, e confermati dall'assessore regionale al turismo in una recente conferenza stampa, possono indurre ad un prudente ottimismo. I tedeschi a marzo e aprile sono regolarmente apparsi ad Ischia e Pompei, addirittura in numero superiore all'anno scorso. Meno buoni le notizie da Sorrento e Amalfi, ma bisogna tener conto che sull'andamento complessivo ha certamente influito la negativa congiuntura internazionale di questo tempo un po' matto e in costante delle settimane tra aprile e maggio.

Industria del posto letto

A parte le previsioni, l'abbiamo già detto, il problema rimane nella sua intera gravità. Nulla di quanto era urgente è stato finora avviato, potenziamento delle strutture igienico-sanitarie, adeguamento della rete di fognature, ristrutturazione dei vecchi quartieri fatiscenti. E sembra che all'estero queste cose le sappiano benissimo. Ma per farle queste cose occorrerebbe che il governo della Regione non fosse, tra l'altro, immobilizzato dalle crisi ricorrenti che hanno guadagnato alla Campania un triste primato di inefficienza: occorrerebbe che la regione si desse una programmazione e precisi orientamenti di assetto del territorio. Qui sta il punto. Anche per affrontare un discorso più generale sui problemi del turismo e del suo armonico sviluppo.

Il turismo, si è osservato costantemente, alligna se trova il terreno adatto. Ciò vuol dire che insieme alle risorse naturali, paesistiche e storiche, occorre impegnare, con un tessuto economico e servizi sociali sani e vigorosi. In Campania, invece, le cose vanno praticamente ancora alla vecchia maniera. Benché autorevoli personaggi continuino a dichiarare che occorre imboccare strade nuove, il turismo, con le sue strutture, è cresciuto e cresce in modo distorto. E' stata consentita una frenetica attività speculativa che ha letteralmente devastato le coste, coprendo le località turistiche di palazzi, ville, alberghi, che ne hanno alterato la fisionomia e compromesso le risorse. Non partiamo del caso vit-

risimo può prosperare nell'ambito di una visione complessiva di sviluppo della regione, di crescita dell'occupazione, di elevamento del livello di vita della popolazione. Ed appare chiaro il ruolo che spetta all'ente regione anche per stimolare e promuovere la partecipazione democratica alle scelte e alle decisioni. Ed appare perciò chiaro anche che la vera e più dannosa infezione per Napoli e la Campania sta nell'incapacità di far seguire i fatti alle parole, nell'immobilismo complice dei vecchi metodi dell'affarismo delle clientele che possono così proseguire nella loro opera nefasta.

Franco De Arcangelis

Ente Autonomo Mostra d'Oltremare NAPOLI VII SIR SALONE INTERNAZIONALE DEL REGALO

Porcellane, Cristallerie, Argenterie, Ceramiche, Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Casalinghi
In collaborazione con la L.A.N.A.R.C.
22/27 MAGGIO 1974

XVII FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA Arredamento, Abbigliamento, Alimentazione

19/30 GIUGNO 1974
Per informazioni: Segreteria Mostra d'Oltremare - P.le Tecchio, 51 Telefono 614.922 - PBX 616842

ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO

Manifestazioni in Campania estate autunno 1974

- LUGLIO MUSICALE DI CAPODIMONTE a Napoli.
 - CONCERTI IN CAMPANIA dell'orchestra Scarlatti della RAI, direttori Franco Caracciolo e Ottavio Zino (grotte di Pertosa, Duomo di Caserta Vecchia, Castello di Eboli, Abbazia di Mercogliano, Cava dei Tirreni, Ascea Marina e altre località).
 - SPETTACOLO D'OPERA al Teatro Grande di Pompei e al Teatro Romano di Benevento, presentati dal Teatro del San Carlo: «Nabucco» di Giuseppe Verdi, direttore Oliviero De Fabritius, scene, costumi e regia Attilio Colonnello, con Mario Zanasi, Elena Souliotis, Amedeo Zambon, Gianfranco Cesarini.
 - CONCERTI A RAVELLO (Villa Rufolo): Orchestra del Teatro San Carlo, Direttori Laszlo Samogy e Heinz Walberg.
 - CONCERTI MUSICALI DI SORRENTO. Orchestre di Dresda, Tokio, Bucarest e il Ballet National de France. Seminari di studio sull'interpretazione basilicale.
 - FESTIVAL DELL'OPERA BUFFA NAPOLETANA DEL 700 al Teatro di corte del palazzo reale di Napoli, con la collaborazione della Rai-TV e del Teatro San Carlo: «Il Barbiere di Siviglia», di Paisiello, «Lu frate nammuratu» di Pergolesi, «Le astuzie femminili» di Cimarosa.
 - FESTIVAL DI POSITANO. Spettacolo di prosa all'Arena di Formello, regia di Zeffirelli: «Strawinsky e il balletto», con Carla Fracci e Paolo Bonolis. Serate musicali a cura di Roman Vlad, con la partecipazione di Wilhelm Kempff, Nathal Milstein e Severino Gazzelloni. Concerto di chiusura diretto da Riccardo Muti. Omaggio a sir Laurence Olivier, con una retrospettiva cinematografica delle sue interpretazioni shakespeariane, alla presenza dell'attore, con Joan Plowright, Eduardo De Filippo.
 - ROMOLO VALLI RECITA SHAKESPEARE a Capri (Teatro della Certosa).
 - DRAMMA ANTICO all'Odeon di Pompei e al Teatro Romano di Benevento.
 - RASSEGNA-INCONTRO di «Teatro Nuovo Tendenze» di Salerno a cura di Giuseppe Bartolucci.
 - PREMIO RIZZOLI di cinematografia a Ischia.
 - INCONTRI DEL CINEMA di Sorrento, dedicati alla cinematografia del Canada.
 - TEATRO IN PIAZZA, in tutte le località della Campania: prosa, folklore, teatro sperimentale.
 - CONCERTI NEI CASTELLI.
 - SETTEMBRE AL BORGO MEDIEVALE DI CASERTA VECCHIA: prosa, balletto, concerti.
 - MANIFESTAZIONI ARTISTICHE alla Reggia di Caserta, nei centri archeologici di Ercolano, Velle e Paestum; a Capri, a Ischia e nelle località del golfo, sulla costiera amalfitana, in Ispina, nel Sannio, in Terra di Lavoro, nel Cilento.
- Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Regionale al Turismo, Napoli, via S. Lucia 81 e presso gli Enti Provinciali per il turismo di: AVELLINO: piazza Libertà - Tel. (0825) 35169. BENEVENTO: via N. Sala, 31 - Tel. (0824) 21940. CASERTA: Palazzo Reale - Tel. (0823) 22178. NAPOLI: via Partenope, 16 - Tel. (081) 371493. SALERNO: via Vella, 15 - Tel. (089) 328402.

NAPOLI

Una vacanza stimolante e «viva»



Napoli - Panorama

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli offre ogni assistenza e particolari facilitazioni agli Enti promotori di turismo sociale, convegni, mostre, congressi etc.

Per opuscoli e informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO CURA E TURISMO: Palazzo Reale - NAPOLI